

DELIBERAZIONE N° **921**

SEDUTA DEL - **9 AGO. 2016**

**Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione
 e Ricerca Ufficio Politiche del Lavoro**

DIPARTIMENTO

OGGETTO PO FSE BASILICATA 2014-2020 - Asse 2 Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società
 Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2
 Approvazione Avviso Pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità di cittadini diversamente abili in ambito agricolo"

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno **9 AGO. 2016** alle ore **10,00** nella sede dell'Ente,

	Presente	Assente
1. Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2. Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3. Nicola BENEDETTO Componente	X	
4. Luca BRAIA Componente	X	
5. Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **8** pagine compreso il frontespizio
 e di N° **1** allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° **3187** Missione.Programma **15.03** Cap. **57276** per € **500.000,00**

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____
 nell'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale
 IL DIRIGENTE **Dott. Elio MANTI** **4/08/2016** **VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

IL DIRIGENTE _____

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo
 sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazione, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA la L.R. 12/1996 e successive modifiche ed integrazione, concernente la "Riforma dell'organizzazione regionale";
- VISTA la D.G.R. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTE le DD.GG.RR. n.227 del 19 febbraio 2014 e n. 693 del 10 giugno 2014 con le quali sono state definite la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;
- VISTA la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014 con la quale è stato definito il sistema organizzativo delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta in merito alla denominazione, alla declaratoria e alla graduazione delle posizioni dirigenziali previste;
- VISTE le DD.GG.RR. n.695 e n.696 del 10 giugno 2014 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;
- VISTA la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 e s.m.i. con la quale sono state approvate le modifiche all'assetto organizzativo, delineato dalla D.G.R. 694/2014, per le Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale, nonché è stata definita la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;
- VISTA la D.G.R. n. 883 dell'8 luglio 2014 di modifica parziale e di rettifica di alcuni errori materiali delle DD.GG.RR. n. 694/2014 e n. 696/2014, ed in particolare nella parte riguardante la declaratoria dell'ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020;
- VISTA la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 e s.m.i. con la quale sono stati designati i dirigenti per la direzione delle strutture dei dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale, come rideterminati dalla succitata D.G.R. n. 689/2015;
- VISTA la D.G.R. n. 688 del 22 maggio 2015 con la quale il dirigente dell'Ufficio "Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 e 2014-2020" è stato nominato quale Autorità di Gestione ed Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020 e successiva D.G.R. n. 352 del 12 aprile 2016 di relativa rettifica;
- VISTA la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle citate DD.GG.RR. n. 689/2015 e n. 691/2015;
- VISTA la D.G.R. n. 1142 del 11 settembre 2015 con la quale sono state integrate le declaratorie delle funzioni degli uffici responsabili degli interventi cofinanziati con il PO FSE 2014-2020 e dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE;
- VISTA la D.G.R. n. 637 del 3 maggio 2006 concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale;

VISTO

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante – relativamente al periodo 2014-2020 – “disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”, ed in particolare l’allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020;

VISTO

il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e in particolare l’art. 16, “Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

VISTO

il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO

il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

VISTO

il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO

il Regolamento n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012;

VISTO

l’Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con Decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, e, in particolare l’Allegato III che definisce gli elementi salienti dei Si.Ge.Co. 2014-2020;

VISTO

il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, CCI 2014IT05SFOP016, per il sostegno del FSE nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Basilicata in Italia, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014;

VISTA

la Deliberazione di Giunta regionale del 22 dicembre 2014 n.1594 che identifica il partenariato economico-sociale ed istituzionale del P.O. FSE Basilicata 2014-2020 conformemente al "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei" approvato con il Regolamento(UE) n.240/2014 della Commissione europea del 7 gennaio 2014;

VISTA

la Deliberazione di Giunta regionale del 22 maggio 2014 n. 683 che, in attuazione della su richiamata D.G.R. n. 1594, approva il Regolamento di funzionamento del partenariato economico-sociale ed istituzionale del P.O. FSE Basilicata 2014-2020;

VISTA

la D.G.R. n. 71 del 20 gennaio 2015 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;

VISTA

la D.G.R. n. 141 del 10 febbraio 2015 concernente la istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO

il documento "POR FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 della Regione Basilicata del 16 giugno 2015;

VISTA

la D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha condiviso e fatto propria la Strategia di Comunicazione del PO FSE 2014-2020 ed ha nominato il funzionario responsabile dell'informazione e comunicazione del PO FSE 2014-2020;

VISTA

la Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 03 settembre 2015 "Presenza d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020";

VISTA

la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di relativa modifica;

VISTA

la documentazione relativa al Sistema di Gestione e Controllo adottata per il PO FSE Basilicata 2007-2013, attualmente vigente anche per il PO FSE 2014-2020:

1. D.G.R. n. 981 del 5 luglio 2011, e le successive modifiche e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha approvato:
 - il documento recante "Descrizione del sistema di gestione e controllo" predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 e relativi allegati;
 - il documento recante "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione", predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 nel quale sono descritti i compiti e le procedure dell'AdG per la corretta attivazione del PO FSE Basilicata 2007/2013 e nel rispetto delle disposizioni dei Regolamenti CE n° 1083/2006 e n° 1828/2006;
2. D.G.R. n.263 del 1° marzo 2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa FSE 2007-2013;
3. D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;

1. la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);

CONSIDERATO che la Regione Basilicata intende agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati, con specifico riferimento alle persone con disabilità, di cui all'art.1, della Legge 12 marzo 1999, n.68, e contribuire a rimuovere le condizioni che determinano la loro esclusione e discriminazione in ambiente sociale e lavorativo;

CONSIDERATO che la programmazione e l'attuazione di politiche del lavoro, del welfare attivo, il sostegno ai processi di innovazione sociale, il coinvolgimento degli attori pubblici e privati nelle politiche attive del lavoro, lo sviluppo delle reti pubblico-private, costituiscono priorità strategiche del Programma Operativo FSE Basilicata 2014-2020;

EVIDENZIATA la necessità di sperimentazione, in rispondenza richiamata strategia di azione, modelli innovativi di intervento a sostegno dell'occupabilità delle persone diversamente abili, collegate ad analoghe esperienze realizzate a livello europeo ed in altre regioni proprio nell'ambito dell'agricoltura sociale;

EVIDENZIATO altresì, il ruolo che l'agricoltura sociale va assumendo quale fattore di sviluppo economico-sociale, di salvaguardia e valorizzazione ambientale e di crescita territoriale sostenibile;

VISTO l'Asse 2 del PO FSE Basilicata 2014-2020 - "Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società", ed in particolare la Priorità di Investimento 9i - "inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità", l'Obiettivo Specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili";

EVIDENZIATA la coerenza delle azioni sperimentali previste dell'Avviso Pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità di cittadini diversamente abili in ambito agricolo", agli interventi di politica attiva rivolti alle persone con disabilità indicate nell'Asse 2 del Programma FSE 2014-2020;

DATO ATTO che i pagamenti saranno effettuati agli Organismi di formazione autorizzati a tenere il corso di "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità di cittadini diversamente abili in ambito agricolo";

DATO ATTO delle riunioni del Partenariato economico e sociale tenutesi in data 18 aprile 2016 ed in data 15 giugno 2016, nel corso delle quali è stato presentato, tra l'altro, l'Avviso Pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità di cittadini diversamente abili in ambito agricolo";

RITENUTO pertanto, di dover approvare l'Avviso Pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità di cittadini diversamente abili in ambito agricolo" (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICHIAMATA la nota n. 108087 del 4 luglio 2016 con la quale viene richiesto il prescritto parere di conformità alla Autorità di Gestione del PO FSE 2007/2013 e 20014/2020;

VISTO il parere positivo rilasciato dall'Autorità di Gestione P.O. FSE Basilicata 2007/2013 e 20014/2020 con nota n. 124403/12AN del 2 agosto 2016;

RI TENUTO di dover disporre prenotazione di impegno di spesa di €. 500.000,00, sul capitolo n. 57276 missione 15, programma 03 del Bilancio Regionale - Esercizio 2016;

VISTA la L. R. 9 febbraio 2016, n. 3 " Legge di stabilità regionale 2016";

VISTA la L. R. 9 febbraio 2016, n. 4 "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTA la L. R. 4 marzo 2016, n. 5 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2016";

VISTA la D.G.R. n. 111 del 10 febbraio 2016 di "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";

su proposta del Presidente della Regione espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'Avviso Pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità di cittadini diversamente abili in ambito agricolo" (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto del parere positivo rilasciato dall' alla Autorità di Gestione del PO FSE 2007/2013 e 20014/2020 con nota n. 124403/12AN del 2 agosto 2016;
3. di dare atto che l'onere complessivo di €. 500.000,00, per la realizzazione del Avviso su richiamato, trova copertura finanziaria sul capitolo n. 57276 missione 15, programma 03 del Bilancio Regionale - Esercizio 2016;
4. di disporre le prenotazioni d'impegno di spesa per l'importo complessivo di cui al punto 2, come di sull'esercizio finanziario 2016 per € 500.00,00;
5. di demandare all' Ufficio Politiche del Lavoro tutti i successivi adempimenti;
6. di disporre la pubblicare integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito internet www.regione.basilicata.it;
7. di disporre la notifica dell'approvazione del presente atto all'Autorità di Gestione del PO FSE 2007/2013 e 2014/2020;

L'ISTRUTTORE

("[Inserire Nome e Cognome]")

IL RESPONSABILE P.O.

(Anna Maria Martino)

IL DIRIGENTE

(Maria Rosaria Sabia)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Scegliere un elemento.
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO

LAVORO FORMAZIONE E RICERCA

PROGRAMMA OPERATIVO FSE BASILICATA 2014-2020

AVVISO PUBBLICO

**“Interventi di sostegno alla qualificazione e all’occupabilità
di cittadini diversamente abili in ambito agricolo”**

Invito a presentare progetti



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

SOMMARIO

Riferimenti Normativi e Programmatici	3
PREMESSA	2
L'agricoltura sociale nell'attuale periodo di programmazione europeo	3
La strategia di intervento	3
Linea di intervento 1:	4
Linea di intervento 2:	4
Art.1 - Finalità ed obiettivi dell'Avviso Pubblico	4
Art.2 - Destinatari delle attività formative.....	4
Art.3 - Soggetti ammessi alla presentazione dei Progetti	5
Art.4 - Risorse finanziarie	5
Art.5 - Tipologia e caratteristiche delle proposte didattiche.....	6
Art.6 - Presentazione dei Progetti.....	7
Art.7 - Selezione dei Progetti	8
Art. 8 - Verifica dei requisiti di ammissibilità	8
Art.9 - Valutazione di merito dei progetti	8
Art.10 - Esiti della selezione.....	10
Art.11 - Comunicazione degli esiti della selezione	10
Art.12 - Tempi di realizzazione degli interventi.....	10
Art.13 - Obblighi del beneficiario	11
Art.14 - Modalità di erogazione del finanziamento	11
Art.15 - Norme per la rendicontazione	12
Art.16 - Bonus per l'assunzione	12
Art.17 - Definizioni	12
Art.18 - Beneficiari della Linea di intervento 2.....	14
Art.19 - Requisiti dei beneficiari della Linea di intervento 2	15
Art.20 - Risorse finanziarie e regime di aiuto.....	15
Art.21 - Modalità di concessione del contributo.....	15
Art.22 - Divieto di cumulo, decadenza e revoca.....	16
Art.23 - Procedure Operative- Rinvio	16
Art.25 - Responsabile del procedimento	18
Art.26 - Controlli e sanzioni	18
Art.27 - Tutela e privacy	18
Art.28 - Rinvio	18

Riferimenti Normativi e Programmatici

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento n.966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, EURATOM) n.1605/2012;
- Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt 107 e 108 del Trattato;
- Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con Decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, e, in particolare l'Allegato III che definisce gli elementi salienti dei Si.Ge.Co. 2014-2020;
- Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, CCI 2014IT05SFOP016, per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Basilicata in Italia, approvato con Decisione della Commissione Europea n.C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014;

- Programma Operativo FSE Basilicata 2014-2020 – Asse 2 Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società Priorità di Investimento, 9i: inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità Obiettivo Specifico, 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili Azione, 9.2.1 interventi di politica attiva specificatamente rivolti alle persone con disabilità. Deliberazione della Giunta Regionale n.1132 del 03 settembre 2015 “Presa d’atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.621 del 14.05.2015 relativa alla approvazione della Identità visiva dei Programmi comunitari 2014-2020 – Fondi SIE;
- Documento concernente “POR FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione” approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014/2020 della Regione Basilicata del 16 giugno 2015;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di relativa modifica;
- Sistema di Gestione e Controllo adottato per il PO FSE Basilicata 2007-2013, vigente anche per il PO FSE 2014-2020: D.G.R. n.981 del 5 luglio 2011, e le successive modifiche e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha approvato:
 - il documento recante “Descrizione del sistema di gestione e controllo” predisposto dall’Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 e relativi allegati;
 - il documento recante “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione”, predisposto dall’Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 nel quale sono descritti i compiti e le procedure dell’A.d.G. per la corretta attivazione del PO FSE Basilicata 2007/2013 e nel rispetto delle disposizioni dei Regolamenti CE n.1083/2006 e n.1828/2006;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.263 del 1 marzo 2011 di presa d’atto del Vademecum per l’ammissibilità della spesa FSE 2007-2013;
- D.P.R. n.196 del 3 ottobre 2008 che definisce le norme sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n.2 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);

- Legge n. 241/1990 in tema di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi come modificata ed integrata dalla Legge n.15/2005 3 dal D.L. 14 marzo 2005 n.35 convertito con modificazioni dalla Legge 14 maggio 2005 n.80;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Legge Regione Basilicata n.16 del 3 maggio 2002 – Lucani emigrati all'estero.
- D.G.R. n.237 del 2 Marzo 2012 –“Approvazione del Documento per l'adozione dei parametri di costo ammissibili nel quadro delle operazioni di semplificazione previste dall'art. 11.3(b) del regolamento (CE) 1081/2006 relativamente agli interventi di Formazione Continua finanziati dalla Regione Basilicata”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.243 del 23.02.2011 relativa al sistema regionale degli standard professionali, formativi e di certificazione delle competenze;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1625 dell'8 novembre 2011, con la quale la Giunta Regionale ha istituito il “Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.625 del 17 maggio 2012, con la quale la Giunta Regionale ha istituito il “Repertorio regionale delle attestazioni”
- Deliberazione della Giunta Regionale n.927 del 10 luglio 2012 che approva le "Disposizioni per l'accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione e orientamento;
- L. R. n.30 del 13.8.2015 “Sistema integrato per l'apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva”;
- D. Lgs. 16 gennaio 2013, n.13, recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n.92.

PREMESSA

In Italia e in Europa, l'agricoltura rappresenta uno dei settori produttivi in crescita, tanto da essere considerato strategico per dare risposte alla crisi strutturale degli ultimi anni.

Rapide e profonde trasformazioni hanno caratterizzato l'evoluzione dei sistemi agroalimentari. Le spinte al cambiamento sono venute da più fronti e non hanno coinvolto la sola struttura delle relazioni economico - produttive, ma hanno prodotto una nuova configurazione degli stessi rapporti tra società e agricoltura, declinati in un rinnovato paradigma delle politiche europee a sostegno del settore.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

L'agricoltura è divenuta fattore di sviluppo economico e sociale, strumento di salvaguardia e valorizzazione ambientale e una potenziale leva su cui poggiare modelli di crescita territoriale sostenibili.

Una specifica declinazione della funzione sociale dell'agricoltura riguarda fasce cosiddette deboli, o svantaggiate, della popolazione. Sulla base delle particolari condizioni di svantaggio degli appartenenti a tali categorie la collettività, tramite le organizzazioni e le istituzioni a questo fine preposte, si adopera con interventi fondamentalmente riconducibili a due ambiti, interventi di carattere terapeutico-riabilitativo e interventi finalizzati all'inclusione sociale.

L'agricoltura per sua natura si presta a svolgere una funzione di utilità sociale e in tal senso crea le forme organizzative più adatte a tale finalità.

In Basilicata, l'attenzione verso la multifunzionalità dell'agricoltura e lo sviluppo di "spazi" in cui strutture e risorse agricole vengono impiegate per fornire non più o non solo prodotti agricoli, bensì servizi extra agricoli, sono crescenti. Cresce la consapevolezza di questo nuovo ruolo dell'agricoltura nell'opinione pubblica e cresce l'impegno di associazioni e soggetti interessati, anche del terzo settore, che sostengono le ragioni di queste nuove forme di utilità del settore agricolo per la società.

Nel nuovo *Piano di Sviluppo Rurale della Basilicata* il tema della multifunzionalità prevede interventi strutturali in significativi ambiti per lo sviluppo delle aziende agricole, delle imprese e della cooperazione.

L'agricoltura sociale nell'attuale periodo di programmazione europea

3

La strategia Europa 2020 si colloca in una fase storica nella quale l'Unione Europea ha, quale impegno prioritario, il superamento della crisi economica, tramite la creazione di condizioni per una crescita intelligente, grazie a investimenti più efficaci in istruzione, ricerca e innovazione, sostenibile, grazie alla decisa scelta a favore di un'economia a basse emissioni di CO2 e solidale, ossia focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e sulla riduzione della povertà.

La strategia di intervento

Gli interventi formativi, cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, sono interventi sperimentali finalizzati all'inserimento lavorativo di persone diversamente abili attraverso azioni mirate all'acquisizione delle competenze necessarie per l'inserimento lavorativo in aziende o per intraprendere iniziative imprenditoriali.

L'intervento programmato, azione pilota in Basilicata per contenuti metodologici e per caratteristiche sperimentali dovrà realizzarsi, preferibilmente, con il sostegno di una Rete tra Organismi di formazione, Ordini Professionali (Sociologi, Psicologi, etc.), Associazioni di Cooperative sociali. La Rete appena citata è da intendere come laboratorio di progettazione integrata orientata alla costruzione di un percorso occupazionale/imprenditoriale rivolta a figure professionalizzate, in grado di trasferire competenze innovative e di commutare il tradizionale impegno delle comunità rurali di Basilicata in attività sociali produttive.

L'Avviso Pubblico prevede due linee di intervento:



Linea di intervento 1:

- Interventi formativi finalizzati a fornire un'adeguata preparazione teorico-pratica per l'acquisizione di competenze e conoscenze nell'ambito dell'agricoltura multifunzionale. Il Progetto formativo è strutturato in attività di formazione in aula, in laboratori e stage formativo.

Linea di intervento 2:

- Concessione di bonus occupazionali per l'assunzione a tempo indeterminato (tempo pieno o tempo parziale) di uno o più destinatari dei percorsi formativi da concedere alle imprese con sede operativa in Basilicata.

Art.1 - Finalità ed obiettivi dell'Avviso Pubblico

Con il presente Avviso Pubblico, la Regione Basilicata in coerenza con gli obiettivi strategici del P.O. FSE Basilicata 2014-2020, intende agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati, con specifico riferimento alle persone con disabilità, di cui all'art.1, della Legge 12 marzo 1999, n.68, e contribuire a rimuovere le condizioni della loro esclusione e discriminazione in ambiente sociale/ lavorativo.

Con le attività di cui al presente Avviso Pubblico, la Regione Basilicata intende offrire ai destinatari l'opportunità di acquisire le competenze necessarie per elevare la loro occupabilità per l'inserimento lavorativo come lavoratori dipendenti o la partecipazione a realtà aziendali già esistenti sul territorio nel campo dell'agricoltura. L'Avviso individua nelle imprese agricole con finalità sociali (fattorie didattiche, agriturismi, etc.), gli strumenti operativi maggiormente idonei alla partecipare di persone in emarginazione sociale ad esperienze formative/lavoro.

Con un approccio sistemico/ sinergico all'interno della Rete di Soggetti che operano nel campo dell'agricoltura (in particolare, Associazioni di Cooperative sociali di Tipo B agricole, etc.) finalizzato ad ottimizzare l'efficacia degli interventi di accesso alla formazione/occupazione, il Progetto si articola in una serie di azioni integrate di formazione, accompagnamento e inserimento lavorativo.

Ai fini del pieno conseguimento degli obiettivi formativi e dell'inserimento occupazionale, è prevista la concessione di un *bonus occupazionale* per le imprese che ne faranno richiesta, da concedere nei termini e con le modalità da definire con successivo provvedimento del Dirigente dell'Ufficio Politiche del Lavoro.

Art.2 - Destinatari delle attività formative

Nell'ambito della linea di intervento 1 sono destinatari del presente Avviso Pubblico le persone diversamente abili in possesso dei seguenti requisiti:

- iscritte negli elenchi del collocamento mirato, di cui all'art. 1, della L. n. 68/99;

- residenti in uno dei comuni della Basilicata alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BUR Basilicata;
- inoccupate e disoccupate ai sensi del D. Lgs. n.150/2015;
- di età compresa tra i 18 e 35 anni;
- in possesso di diploma di scuola media superiore. I destinatari dei progetti non devono risultare inseriti in altri programmi regionali di inclusione socio-lavorativa, sussistendo una condizione di incompatibilità in tal senso.

Art.3 - Soggetti ammessi alla presentazione dei Progetti

Possono presentare e attuare i progetti del presente Avviso pubblico gli Organismi di Formazione che dispongono di una o più sedi operative accreditate in Basilicata, anche costituiti in Associazioni temporanee di impresa (A.T.I.) o di scopo (A.T.S.), ovvero in *partnership* con le Associazioni di rappresentanza delle persone diversamente abili, di Organismi di categoria di aziende agricole e cooperative sociali agricole.

Possono anche aderire al Progetto, in qualità di partner, uno o più soggetti pubblici che a livello territoriale svolgono un ruolo istituzionale nell'ambito dello svantaggio (ASL, ALSIA, etc.) che possano supportare l'Organismo di Formazione nella realizzazione del Progetto.

La presenza di uno o più soggetti partner assume rilevanza sostanziale in termini di valutazione rispetto ai criteri individuati del presente Avviso Pubblico.

I Progetti devono essere realizzati nell'ambito del territorio della regione Basilicata, fatta eccezione per eventuali visite didattiche che sono preventivabili anche fuori Regione.

Gli organismi che realizzano attività non formative all'interno dei singoli Progetti non sono tenuti a soddisfare il requisito dell'accreditamento qualora siano componenti di A.T.I./A.T.S. Il soggetto capofila deve essere comunque accreditato.

I requisiti in materia di accreditamento dovranno essere posseduti alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BUR Basilicata.

Art.4 - Risorse finanziarie

Il presente Avviso è finanziato con le risorse di cui al PO FSE Basilicata 2014-2020 - **Asse 2 Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società - Priorità di Investimento, 9i:** inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità **Obiettivo Specifico, 9.2:** Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili - **Azione, 9.2.1:** interventi di politica attiva specificatamente rivolti alle persone con disabilità.

La dotazione finanziaria complessiva prevista per la realizzazione degli interventi formativi di cui al presente Avviso Pubblico è pari ad euro 500.000,00.

Art.5 - Tipologia e caratteristiche delle proposte didattiche

Al fine della rispondenza del percorso formativo alle disposizioni vigenti, la proposta didattica deve essere progettata nel rispetto dei seguenti criteri contenutistici e metodologici:

- a. i Progetti devono essere calibrati sulle esigenze e peculiarità dello specifico target di utenza cui si rivolgono, individuando metodologie e strumenti organizzativi e didattici, tali da favorirne l'accessibilità e aumentare le opportunità di partecipazione;
- b. deve essere previsto un approccio per competenze e i percorsi formativi dovranno pertanto essere strutturati in U.C. (Unità di Competenza);
- c. i Progetti devono prevedere, obbligatoriamente, moduli formativi relativi alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- d. i Progetti devono mirare alla costituzione di una *Rete* di relazioni stabile tra i soggetti che a vario titolo operano nel campo dello svantaggio e delle cooperative sociali di tipo B nel settore agricolo;
- e. le attività devono prevedere la presenza, in correlazione con la tipologia di svantaggio, di un numero adeguato di figure di tutoraggio oltre che figure specialistiche di accompagnamento, prevedendo un impegno orario coerente in linea con le attività e la metodologia proposte;
- f. i Progetti devono prevedere un sistema di misurazione e valutazione dei risultati conseguiti;
- g. le attività formative devono obbligatoriamente concludersi con il rilascio di attestato di frequenza redatto in conformità alle norme regionali di riferimento.

6

Il Progetto formativo deve essere articolato nelle seguenti attività:

- a. **formazione in aula** (max 200 ore) per l'acquisizione di conoscenze di base e professionalizzanti nell'ambito dei processi di coltivazione, agronomia, silvicoltura, fitopatologia, l'orticoltura, oltre che conoscenze trasversali in materia di controllo qualità, sicurezza sul posto di lavoro, informatica per la gestione d'impresa;
- b. **laboratori tematici** (max 100 ore) attuati sia in aziende agricole opportunamente selezionate in cui gli allievi possano applicare le conoscenze acquisite nella formazione in aula, seguire i cicli colturali delle differenti specie, fare pratica agricola, trattamento e conservazione post-raccolta;
- c. **Stage formativo** (min 100 max 200 ore) da realizzarsi presso aziende agricole indicate dall'Organismo di formazione, con affiancamento di idoneo personale dell'azienda, che riveste il ruolo di tutor. La durata dello stage formativo deve essere pari ad almeno 100 ore fino a un massimo di 200. Lo stage deve essere garantito a tutti gli allievi formati e prevedere un impegno giornaliero non superiore alle 6 ore. Lo stage può essere svolto anche contemporaneamente all'attività di aula.

La struttura del percorso formativo deve essere adeguata al conseguimento degli obiettivi indicati all'art. 1 punto 2 dell'Avviso. La coerenza tra percorso formativo e standard minimi di competenze costituisce uno dei principali requisiti di qualità del progetto formativo.



Il percorso formativo deve riferirsi ad un profilo professionale presente all'intero del repertorio regionale consultabile sul sito:

http://www.regione.basilicata.it/giuntacma//files/docs/DOCUMENT_FILE_2963772.pdf

e deve riguardare una o più U.C. previste dal profilo di riferimento. In esito al percorso è previsto il rilascio di un attestato di frequenza con dichiarazione di apprendimenti, per gli allievi che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore previste.

Ciascun progetto è rivolto a un numero di destinatari non superiore a 15 e deve avere una durata massima di 500 ore. I costi complessivi del progetto di formazione devono essere determinati assumendo un parametro di costo ora per allievo non superiore a € 15,00, oltre ad una indennità di partecipazione di € 2,50 lorda per ogni ora di effettiva frequenza di ciascun allievo.

Art.6 - Presentazione dei Progetti

Il dossier di candidatura deve essere presentato online, a pena di esclusione, compilando la modulistica disponibile sul portale istituzionale della Regione Basilicata <http://www.regione.basilicata.it> sezione "Pubblicità legale - Avvisi e Bandi" a partire dal giorno successivo da quello di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata ed entro il 30° giorno dalla suddetta data.

La richiesta di candidatura, a pena di inammissibilità, è presentata utilizzando esclusivamente il portale regionale secondo le modalità di seguito descritte.

Il formulario di progetto viene elaborato tramite il portale regionale, stampato e firmato dal legale rappresentante. Nel caso di costituenda A.T.I./A.T.S., detto formulario deve essere firmato dal legale rappresentante del soggetto capofila e dei soggetti partner, infine inviato tramite il portale regionale.

Il dossier di candidatura, a pena di inammissibilità, deve essere così composto:

- a. richiesta di finanziamento resa a norma dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 firmata dal legale rappresentante del Soggetto richiedente, o persona da esso delegata o capofila dell'A.T.I./A.T.S.;
- b. formulario di progetto;
- c. in caso di associazioni tra più soggetti giuridici, atto costitutivo dell'ATI/ATS o dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS compilata, timbrata e firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila;
- d. schede curriculari dei docenti, dalle quali si devono rilevare almeno 3 anni di esperienza nel settore di insegnamento;
- e. schede curriculari del personale non docente (qualunque sia il rapporto giuridico che li lega all'OdF), dalle quali si deve rilevare esperienza nella gestione/realizzazione di interventi formativi di almeno 2 anni;
- f. scheda di condivisione della proposta formativa delle associazioni di rappresentanza delle persone diversamente abili e delle aziende agricole;

7



- g. atto unilaterale di impegno compilato, timbrato e firmato dal legale rappresentante del Soggetto richiedente o suo delegato o, in caso di costituzione, dell'A.T.I./A.T.S, persona capofila o da esso delegata..

Nell'apposita sezione FAQ potranno essere inoltrati quesiti relativi all'Avviso e si potranno consultare le relative risposte.

Art.7 - Selezione dei Progetti

I Progetti sono sottoposti al processo di selezione, articolato in quattro fasi:

- la prima fase riguarda la verifica dei requisiti di ammissibilità della candidatura;
- la seconda fase riguarda la valutazione di merito dei progetti candidati;
- la terza fase riguarda gli esiti della selezione;
- la quarta fase riguarda la comunicazione degli esiti della selezione.

Art. 8 - Verifica dei requisiti di ammissibilità

La verifica dei requisiti di ammissibilità dei Progetti è effettuata dall'Ufficio Politiche del Lavoro del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata.

Le domande sono ritenute ammissibili se:

- pervenute secondo le modalità indicate dal presente Avviso Pubblico;
- presentate da beneficiari in possesso dei requisiti previsti;
- relative ad interventi formativi appartenenti alle tipologie ed aventi le caratteristiche previste;

Le candidature in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti precedenti sono successivamente valutate e selezionate al fine di verificare la completezza della proposta formativa e la sua coerenza con quanto previsto all'art. 5 del presente Avviso.

Art.9 - Valutazione di merito dei progetti

La valutazione di merito dei Progetti ammessi è effettuata da una Commissione di Valutazione, nominata nelle forme di rito, secondo le disposizioni della Deliberazione n. 1132 del 3 settembre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo".

La Commissione di valutazione procede all'esame di merito dei progetti, formulando apposita graduatoria, sulla base dei criteri di cui alla tavola seguente.

Valutazioni e criteri Sub criteri	MACROINDICATORE	pesi percentuali
1	QUALITA' DEL PROGETTO	45% 45 PUNTI
1.1	Completezza della descrizione e adeguatezza dell'esplicitazione dei contenuti e delle fasi progettuali;	0-10
1.2	Adeguatezza del progetto rispetto alle tipologie di azioni da attivare e ai soggetti da coinvolgere	0-10
1.3	Congruenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dal progetto	0-10
1.4	Adeguatezza degli strumenti di gestione del progetto e/o di controllo della qualità attivati a garanzia dell'efficace realizzazione del progetto	0-10
1.5	Sinergie del progetto con altri sistemi di intervento della politica regionale, comunitaria e nazionale	0-5
2	EFFICACIA POTENZIALE	25% 25 PUNTI
(Rispetto all'obiettivo specifico)		
2.1	Rispondenza ai fabbisogni del territorio	0-3
2.2	Aderenza delle finalità della proposta/progetto all'obiettivo specifico	0-5
2.3	Congruenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie dei destinatari previsti con gli obiettivi del progetto	0-5
(Rispetto alla priorità dell'intervento dell'asse ed alle priorità trasversali dell'FSE obiettivo specifico)		
2.4	Rispondenza alle priorità di intervento previste dall'asse	
2.5	Rispondenza alle priorità trasversali del programma (Sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazioni, azioni innovative, ecc.)	0-5
2.6	Impatto potenziale sul gruppo target	0-7
3	QUALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE	10% 10 PUNTI
3.1	Adeguatezza e rappresentatività del partenariato proposto	0-5
3.3	Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto	0-5
4	INNOVAZIONE E TRASFERIBILITA'	10% 10PUNTI
4.2	Innovatività della strategia e dell'approccio complessivo del progetto rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di contrasto alle problematiche specifiche fronteggiate dall'avviso.	0-5
4.4	Ripetibilità e trasferibilità delle azioni proposte	0-5
5	ELEMENTI ECONOMICI E FINANZIARI	10% 10 PUNTI
5.1	Coerenza col piano finanziario con i limiti previsti dalle discipline che regolamentano l'ammissibilità dei costi	0-5
5.2	Chiarezza espositiva del piano finanziario	0-2,5
5.3	Equilibrio del piano finanziario	0-2,5

Art.10 - Esiti della selezione

L'approvazione delle graduatorie dei Progetti ammessi e degli elenchi dei progetti non ammessi è effettuata dall'Ufficio Politiche del Lavoro del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata, entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione.

Il Dirigente dell'Ufficio Politiche del Lavoro approva con propria determinazione le graduatorie dei progetti ammessi e gli elenchi dei progetti non ammessi con le seguenti specificazioni:

Graduatorie dei progetti ammessi:

- progetti ammessi e finanziati;
- progetti ammessi ma non finanziati per insufficienza di risorse.

Elenchi dei progetti non ammessi:

- progetti non ammessi a valutazione di merito;
- progetti ammessi a valutazione di merito che non hanno superato la soglia di accettabilità

Progetti ammessi sono finanziati sulla base del punteggio conseguito, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

10

Art.11 - Comunicazione degli esiti della selezione

Gli esiti dell'istruttoria verranno pubblicati sul B.U.R. Basilicata e sul sito Internet della Regione Basilicata. La pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica per gli interessati. Avverso i provvedimenti adottati dall'amministrazione, fermi restando gli strumenti per la tutela giurisdizionale prevista dalla legge, i diretti interessati possono proporre richiesta di riesame, entro 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul B.U.R. della Basilicata, inoltrando l'istanza all'Ufficio Politiche del Lavoro della Regione Basilicata.

Art.12 - Tempi di realizzazione degli interventi

Per ciascun progetto approvato, l'atto unilaterale fissa la durata delle attività progettuali ed il termine finale di conclusione delle attività. Il mancato rispetto di durata delle attività progettuali comporta la risoluzione, previa formale diffida ad adempiere, della concessione amministrativa ed il riconoscimento dei soli costi di docenza ed indennità di partecipazione degli allievi realmente sostenuti, purché ritenuti ammissibili, e con la esclusione di tutti gli altri costi. Le somme erogate, eccedenti i costi sopracitati, devono essere restituite. Fatto salvo la specifica durata identificata in ogni singolo atto di concessione, in linea generale la durata dei progetti non potrà superare i 12+2 mesi, da calcolarsi dalla data di avvio delle attività alla data di presentazione del rendiconto finale.



Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio alle attività previste dal progetto, dandone comunicazione almeno 5 giorni prima, entro il termine di 30 giorni dalla data, pena la decadenza automatica dal beneficio. Per "avvio alle attività progettuali" è da intendersi la pubblicazione del bando di selezione dei partecipanti.

Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare la data di conclusione delle attività progettuali 5 giorni prima della prevista conclusione.

Art.13 - Obblighi del beneficiario

Pena la revoca, il beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'Atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene con la pubblicazione sul B.U.R. Basilicata e sul sito Internet della Regione Basilicata;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- per proposte presentate da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, non formalizzate al momento della presentazione del progetto, a procedere alla formalizzazione dell'Associazione entro e non oltre 30 gg. dalla notifica di approvazione del progetto presentato e comunque prima dell'avvio delle attività;
- adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo;

11

Art.14 - Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- 1° rateo pari al 50% del costo complessivo del progetto a seguito di regolare avvio delle attività, che deve avvenire entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento, previa presentazione di garanzia fideiussoria e di nota di debito per operazioni fuori dal campo di applicazione I.V.A., ai sensi dell'art. 2, 3° comma, lettera a) del. D.P.R. 26/10/1972;
- 2° rateo pari al 40% del contributo pubblico assentito, a completamento del 50% delle ore di attività previste (formative), a dimostrazione di una spesa pari ad almeno il 90% dell'importo ricevuto come primo rateo e del regolare inserimento sul Sistema Informativo Regionale (SIRFO) di tutta la documentazione amministrativa-contabile comprovante le spese sostenute, ed a seguito di presentazione di garanzia fideiussoria e di nota di debito per operazioni fuori dal campo di applicazione I.V.A., ai sensi dell'art. 2, 3° comma, lettera a) del D.P.R. 26/10/1972;
- 3° rateo, a titolo di saldo, pari al restante 10% del contributo pubblico assentito, ad avvenuto completamento dell'intera attività progettuale e a dimostrazione della spesa pari all'intero

costo complessivo del progetto, e a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e dell'approvazione del rendiconto finale.

Art.15 - Norme per la rendicontazione

Il Soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 giorni dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte all'Ufficio Politiche del Lavoro del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Via V.Verrastro,8 – Potenza.

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione del competente ufficio.

Art.16 - Bonus per l'assunzione

La Linea di intervento 2 prevede l'assegnazione alle imprese richiedenti, che assumono uno o più destinatari del progetto formativo, di un contributo **massimo di € 10.000,00 all'anno per un massimo di due annualità** per ciascun destinatario assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto nel prosieguo specificato, Per accedere ai benefici della presente Linea di intervento, le aziende agricole interessate devono effettuare le assunzioni entro sei mesi dalla conclusione del progetto formativo, **pena di inammissibilità della domanda di contributo.**

Art.17 - Definizioni

12

Ai fini della Linea di intervento 2 del presente Avviso Pubblico, si intende per:

1. **unità locale:** si definisce tale, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. e), del D.M. n. 359/2001, l'impianto operativo o amministrativo-gestionale, in genere ubicato in luogo diverso da quello della sede legale, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotato di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una fase intermedia, quali ad esempio: laboratori, officine, stabilimenti, magazzini, depositi, uffici, negozi, filiali, agenzie, ecc..
2. **soggetto beneficiario:** l'impresa che riceve l'aiuto (il/i contributo/i) previsto dalla presente Linea di intervento;
3. **destinatario:** il destinatario assunto con contratto a tempo indeterminato per la cui assunzione matura per l'impresa il diritto di ricevere l'aiuto;
4. **costo salariale:** l'importo totale effettivamente sostenuto dal beneficiario dell'aiuto in relazione ai posti di lavoro interessati, che comprende: a) la retribuzione lorda come da CCNL prima delle imposte a carico dell'azienda; b) i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali; c) i contributi assistenziali per figli e familiari durante un periodo di tempo definito;
5. **numero di dipendenti:** il numero di unità di lavoro-anno (ULA), vale a dire il numero dei lavoratori occupati con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato durante un anno. I lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rilevano in misura proporzionale alle ore di lavoro prestate nel corso di un anno;

6. **incremento netto del numero di dipendenti:** aumento di almeno una unità di lavoro-anno (ULA) del numero di dipendenti dell'unità locale dell'impresa interessata rispetto alla media occupazionale dei dodici mesi precedenti la data di assunzione del/dei lavoratore/i per il/i quale/i è richiesto il contributo. Il valore in ULA, riferito ai 12 mesi precedenti l'assunzione, sarà confrontato con il valore in ULA del giorno dell'assunzione, escluso il lavoratore interessato. L'incremento si intende comunque realizzato qualora il posto o i posti occupati si siano resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, diverse dalle dimissioni per giusta causa, invalidità, decesso del lavoratore, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale;
7. **calcolo della media occupazionale:** l'organico medio nei dodici mesi precedenti si calcola eseguendo una media aritmetica, ottenuta sommando il numero delle Unità Lavorative Annue (ULA)¹, conteggiando solo i lavoratori con contratto a tempo indeterminato, in forza ogni giorno lavorativo dell'anno considerato, diviso il numero di giorni lavorativi dello stesso anno. A tal fine si precisa che:
- a) il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari;
 - b) i lavoratori cessati nell'arco dei dodici mesi vanno conteggiati in misura proporzionale alle ore di lavoro prestate fino alla data ultima di presenza in azienda;
 - c) il lavoro dei dipendenti a tempo parziale, a prescindere dalla durata, è contabilizzato in frazioni di ULA²;
 - d) i lavoratori intermittenti, ripartiti ed accessori ex D.lgs. 276/2003 non si considerano;
 - e) i lavoratori assunti a tempo determinato, in sostituzione di lavoratori assenti per i quali sussiste il diritto alla conservazione del posto sono computati nel calcolo in luogo dei lavoratori assenti.

¹ Si riportano alcuni esempi al fine di consentire una più agevole comprensione delle modalità di computo della base occupazionale:

- A. un lavoratore a tempo pieno e indeterminato impiegato per tutti i dodici mesi del periodo da considerare vale 1 (esprimibile in vario modo secondo le necessità di computo; ad esempio, si possono effettuare rappresentazioni in dodicesimi o trecentosessantacinquesimi, per cui può valere 12/12 o 365/365);
- B. un lavoratore a tempo pieno e indeterminato, impiegato per un periodo inferiore a dodici mesi nel periodo da considerare, vale una frazione di ULA (es. se per sei mesi vale 0,5 ovvero 6/12, 182,5/365);
- C. il lavoratore *part time* è conteggiato come una frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento, ad esempio un *part-time* al 50% delle ore vale 0,5 (ovvero 6/12) nel caso in cui sia impiegato per tutti i dodici mesi del periodo da considerare.

Se, dunque, l'impresa interessata ha nel proprio organico, nei dodici mesi precedenti la data di assunzione del nuovo lavoratore, un lavoratore a tempo pieno ed indeterminato (1 ULA) e un lavoratore a tempo parziale al 50% (0,5 ULA) impiegato a tempo indeterminato per un periodo di sei mesi (0,25 ULA), e dunque una media rilevata pari a 1,25, la stessa dovrà avere, a seguito della nuova assunzione, una media pari a 2,25 ULA.

² Ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato I del Reg. (UE) N. 651/2014.

Art.18 - Beneficiari della Linea di intervento 2

Possono presentare richiesta di assegnazione del contributo per l'assunzione di uno o più destinatari le imprese che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso, a pena di **inammissibilità**, dei seguenti requisiti:

- a. abbiano una unità locale nel territorio della Regione Basilicata e risultino attive;
- b. siano in regola con il versamento degli oneri contributivi e previdenziali;
- c. siano in regola con gli adempimenti degli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- d. applichino per i propri dipendenti le condizioni del CCNL di riferimento;
- e. non si configurino come impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 1, paragrafo 4, lettera c), del Reg. (UE) N. 651/2014. Per "impresa in difficoltà" si intende un'impresa che soddisfa almeno una delle condizioni previste all'art. 2, paragrafo 18, del Reg. (UE) precitato;
- f. a carico del datore di lavoro, ovvero del legale rappresentante non sussistano, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007, violazioni delle disposizioni penali e amministrative in materia di tutela delle condizioni di lavoro indicate nell'allegato A del medesimo decreto, accertate con provvedimenti amministrativi o giurisdizionali definitivi;
- g. a carico del datore di lavoro, ovvero del legale rappresentante non operi alcuna delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011. In caso di associazione, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di impresa tale condizione deve sussistere in capo a tutti i soggetti individuati all'art. 85 del medesimo decreto legislativo;
- h. non sia alcuna delle condizioni di cui all'art. 38, comma 1, lett. c)³ e g)⁴, del D.lgs. n. 163/2006.

14

Non hanno titolo all'assegnazione del contributo le imprese che, nei dodici mesi precedenti la data della nuova assunzione abbiano effettuato licenziamenti di lavoratori impiegati nella medesima mansione per la quale si attiva la nuova assunzione e/o abbiano fatto ricorso agli ammortizzatori sociali agricole comunque denominati.

³ Ai sensi del comma 2 dell'articolo 38 del D.lgs. 163/2006, il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne subite quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Al fine di non incorrere in false dichiarazioni, si suggerisce al dichiarante, come da determinazione n. 1/2010 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, di richiedere una visura, ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 313/2002, presso l'Ufficio del Casellario Giudiziale, senza efficacia certificativa, di tutte le iscrizioni a lui riferite, comprese quelle di cui non è fatta menzione nei certificati di cui agli artt. 24, 25, 26, 27 e 31 del D.P.R. 313/2002.

In tal modo potrà verificare la propria situazione prima di rendere la dichiarazione ed evitare errori che potrebbero configurare una falsa dichiarazione.

⁴ Ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D.lgs. 163/2006, ai fini del comma 1 lettera g), si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, (diecimila euro) del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

I requisiti prescritti sono dichiarati dal legale rappresentante all'atto di presentazione della domanda, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con riserva di accertamento, anche a campione, del loro effettivo possesso da parte dell'Amministrazione prima dell'emanazione del provvedimento di ammissione a finanziamento. Ai sensi dell'art. 75 del richiamato decreto, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporta la decadenza, previa adozione di motivato provvedimento, dai benefici previsti dal presente Avviso e dagli eventuali effetti conseguenti.

Art.19 - Requisiti dei destinatari della Linea di intervento 2

Sono destinatari della Linea di intervento 2 prevista dal presente Avviso Pubblico, i partecipanti al Progetto formativo che alla data di assunzione, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- siano iscritti negli elenchi provinciali del collocamento mirato, di cui all'art. 1, della Legge n.68/99;
- siano residenti in Basilicata alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BUR Basilicata;
- siano disoccupati e/o inoccupati ai sensi della normativa vigente;
- abbiano conseguito l'attestato di frequenza.

Art.20 - Risorse finanziarie e regime di aiuto

15

I contributi previsti dalla Linea di intervento 2 del presente Avviso Pubblico, sono finanziati con risorse del PO FSE Basilicata 2014-2020 – Asse 2, per un importo complessivo di euro 500.000 – obiettivo tematico

Detti contributi si configurano come *aiuti di stato* erogati in regime di esenzione ai sensi del Reg. (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Art.21 - Modalità di concessione del contributo

Per accedere ai benefici i soggetti identificati all'art. 18, nei sei mesi successivi alla conclusione del Progetto formativo, devono aver assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato full-time o part-time, uno o più destinatari in possesso dei requisiti indicati all'art.19.

Per l'accesso ai contributi si precisa che:

1. la/le assunzione/i deve/devono rappresentare un incremento netto del numero di dipendenti, ovvero l'aumento di almeno una Unità di lavoro-anno dell'impresa interessata rispetto alla media occupazionale dei dodici mesi precedenti la data di assunzione;

2. in caso di assunzione a tempo parziale il lavoratore deve essere assunto per almeno il 50% delle ore di lavoro previste dal pertinente Contratto Collettivo Nazionale. Il contributo sarà riproporzionato sulla base delle ore di lavoro prestate;
3. l'incremento netto del numero dei dipendenti può derivare anche dalla somma di incrementi netti parziali, pertanto per poter accedere al beneficio l'impresa può assumere un lavoratore a tempo pieno o due lavoratori a tempo parziale, ciascuno nella misura di almeno il 50% delle ore previste dal pertinente CCNL.

Si precisa che l'intensità di aiuto non può superare il 50% dei costi ammissibili, ovvero il 50% del costo salariale lordo, così come definito all'art. 2, punto 5, effettivamente sostenuto dal datore di lavoro nei 12 mesi successivi all'assunzione. Ad esempio, nel caso di assunzione di un lavoratore a tempo pieno, la somma annuale di € 10.000,00 potrà essere erogata per intero solo laddove il costo annuo lordo sostenuto dall'azienda per il lavoratore interessato sia pari ad almeno € 20.000,00.

Art.22 - Divieto di cumulo, decadenza e revoca

I contributi concessi previsti dalla Linea di intervento 2a del presente Avviso Pubblico possono essere cumulati:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili;
- b) con altri aiuti di Stato in relazione agli stessi costi ammissibili – in tutto o in parte coincidenti – a condizione che tale cumulo non comporti un'intensità di aiuto superiore al 50% dei costi ammissibili, ai sensi dell'art. 32, paragrafo 6, del Reg. (UE) N. 651/2014.

16

Per la verifica dei limiti di cumulo si applicano, in ogni caso, le disposizioni di cui all'articolo 8 del Regolamento (UE) N. 651/2014.

Le assunzioni devono essere conservate per un periodo minimo di due anni decorrenti dalla data di assunzione, pena la revoca del beneficio e la restituzione alla Regione Basilicata di quanto già percepito, fatti salvi i casi di licenziamento per giusta causa, dimissioni del lavoratore diverse dalle dimissioni per giusta causa o decesso del lavoratore. In tal caso, la decadenza opera a partire dal momento in cui si verifica la cessazione del rapporto di lavoro e il contributo è ridotto pro-rata di conseguenza.

La conservazione del posto di lavoro è verificata rispetto all'unità locale in cui è avvenuta l'assunzione. L'eventuale trasferimento del lavoratore presso altra unità locale è ammesso solo nel caso in cui la nuova sede sia ubicata all'interno del territorio della Regione Basilicata.

Art.23 - Procedure Operative - Rinvio

Con successivo provvedimento del Dirigente dell'Ufficio Politiche del Lavoro, saranno disciplinate:

- le modalità e termini di presentazione della domanda;
- i criteri per l'ammissibilità delle istanze;
- le modalità di erogazione dei contributi.

Disposizioni comuni alle Linee di Intervento

Art.24 – Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

Pubblicazione elenco beneficiari

I beneficiari, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (cioè gli organismi pubblici o privati responsabili dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo, l'organismo che riceve l'aiuto), sono informati del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020 e che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 20/12/2013. (rif. Punto 3.2.1 allegato XII Reg. UE n. 1303/2013)

Informazione ai destinatari

I beneficiari sono tenuti ad informare i destinatari delle operazioni del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020.

Poster

I beneficiari, come individuati al punto precedente, devono esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico come l'area di ingresso di un edificio, un poster (in formato minimo A3) con le informazioni sul progetto che indichi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea. Tale poster dovrà contenere oltre all'emblema dell'UE, al riferimento all'Unione Europea ed al Fondo Sociale Europeo, i loghi della Repubblica Italiana, della Regione Basilicata e del PO FSE Basilicata 2014-2020 secondo le indicazioni riportate nella DGR n. 621 del 14-5-2015 e nei Reg. 1303/2013 e 821/2014. (rif. Punto 2.2. comma 2. lett. b) all. XII Reg. UE n. 1303/2013 – Art. 4 Reg. UE n. 821 del 28/7/2014 – DGR n. 621 del 14.5.2015)

17

Documentazione di rendicontazione

Sui documenti prodotti per la gestione e rendicontazione del contributo dovranno essere riportati l'emblema dell'Unione europea, il riferimento all'Unione Europea ed al Fondo Sociale Europeo, i loghi della Repubblica Italiana, della Regione Basilicata e del PO FSE Basilicata 2014-2020, secondo le indicazioni di cui al punto precedente.

Gli atti ed i regolamenti citati sono disponibili sul sito www.fse.basilicata.it alla sezione Programmazione 2014-2020



Art.25- Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/90, l'Unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale relativo al presente Avviso Pubblico, nonché dell'adozione del provvedimento finale, è l'Ufficio Politiche del Lavoro del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca. Il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Ufficio Politiche del Lavoro.

Art.26 - Controlli e sanzioni

L'Ufficio competente, nel rispetto della normativa vigente, effettua i controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese al momento di presentazione della domanda.

Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci, l'accertata non veridicità di quanto dichiarato comporta la decadenza dal beneficio e il conseguente recupero delle eventuali somme percepite, oltre al pagamento degli interessi legali dal momento dell'erogazione delle somme medesime fino al giorno della restituzione.

Art.27 - Tutela e privacy

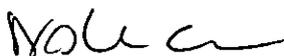
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale viene in possesso in occasione dell'espletamento del presente Avviso sono trattati nel rispetto del D. lgs 30 Giugno 2003 n. 196.

Art.28 - Rinvio

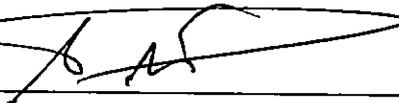
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rimanda alla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

10.07.2016

L'IMPIEGATO ADDETTO

